

Dodicesimo Forum ProArch

**13 | 14
novembre
2025
Trento**



Il progetto al centro Forme, ruolo e comunicazione del progetto di architettura per la trasformazione dei luoghi

Atti di convegno

Università di Trento
DICAM | Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e
Meccanica

Via Mesiano, 77, 38123 Trento TN
xiiforumproarch@gmail.com

Dodicesimo Forum ProArch
Il progetto al centro | Forme, ruolo e comunicazione
del progetto di architettura per la trasformazione dei
luoghi

Trento 13, 14 novembre 2025

a cura di Claudia Battaino e Claudia Sansò

Società Scientifica Nazionale dei Docenti
di Progettazione Architettonica, SSD ICAR 14, 15 e 16.

“Il progetto al centro. Forme, ruolo e comunicazione del
progetto di architettura per la trasformazione dei luoghi.
Atti di convegno” a cura di Claudia Battaino, Claudia Sansò

Documento a stampa di pubblicazione online
ISBN 9791 2803790 47

Architettura Documenti Ricerche,
collana della Società Scientifica ProArch

Comitato scientifico collana:

Andrea Sciascia, Michela Barosio, Renato Capozzi,
Giovanni Rocco Cellini, Emilia Corradi, Francesco
Costanzo, Massimo Ferrari, Filippo Lambertucci, Christiano
Lepratti, Eliana Martinelli, Mauro Marzo, Alessandro
Massarente, Pasquale Miano, Carlo Moccia, Domenico
Potenza, Manuela Raitano, Giovanni Francesco Tuzzolino

Copyright © 2025 ProArch
novembre 2025

Immagine di copertina:

Giovanna Ramaccini, Claudia Sansò

Impaginazione: Francesca Molle

Progetto grafico e revisione editoriale:

Claudia Battaino, Giovanna Ramaccini, Claudia Sansò

Comitato Organizzativo XII Forum ProArch:

Filippo Marconi, Francesca Molle, Lorenzo Palladino

Per le immagini contenute in questo volume gli autori
rimangono a disposizione degli eventuali aventi diritto
che non sia stato possibile rintracciare.

Tutti i diritti sono riservati, è vietata la riproduzione.

Dodicesimo Forum

Il progetto al centro

Forme, ruolo e comunicazione
del progetto di architettura
per la trasformazione dei luoghi

Università di Trento

DICAM | Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica

Atti di convegno

a cura di

Claudia Battaino e Claudia Sansò

**CONSIGLIO
DIRETTIVO PROARCH**

**PRESIDENTE
Pasquale Miano**

*Università degli Studi di Napoli
"Federico II"*

**SEGRETARIO
Mauro Marzo**

Università luav di Venezia

**CONSIGLIO
DIRETTIVO – Soci Effettivi**

Michela Barosio
Politecnico di Torino

Fabio Capanni
Università degli Studi di Firenze

Emilia Corradi
Politecnico di Milano

Christiano Lepratti
Università degli Studi di Genova

Luciana Macaluso
Università degli Studi di Palermo

Eliana Martinelli
Università degli Studi di Perugia

Mauro Marzo
Università luav di Venezia

Tomaso Monestiroli
Politecnico di Milano

Dina Nencini
Sapienza Università di Roma

Riccardo Palma
Politecnico di Torino

Giorgio Peghin
Università degli Studi di Cagliari

Efisio Pitzalis
*Università degli Studi della Campania
"Luigi Vanvitelli"*

Domenico Potenza
*Università degli Studi "G. d'Annunzio"
Chieti - Pescara*

Fabrizio Toppetti
Sapienza Università di Roma

Michele Ugolini
Politecnico di Milano

Federica Visconti
*Università degli Studi di Napoli
"Federico II"*

**CONSIGLIO
DIRETTIVO – Soci Junior**

Giovanni Comi
Università degli Studi di Udine

Paolo De Marco
Università degli Studi di Palermo

Valentina Radi
Università degli Studi di Ferrara

Gaia Terlicher
Università degli Studi di Pavia

COMITATO D'ONORE

Franco Ianeselli

Sindaco di Trento

Rossano Albatici

Direttore DICAM, Università di Trento

Gianluca Cepollaro

Presidente STEP - Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio

Luca Valentini

Presidente CITRAC - Circolo Trentino per l'Architettura Contemporanea

Pasquale Miano

Università degli Studi di Napoli "Federico II", Presidente ProArch Società Scientifica Nazionale dei Docenti di Progettazione Architettonica

COMITATO DI INDIRIZZO

Claudia Battaino

Università di Trento

Emilia Corradi

Politecnico di Milano

Mauro Marzo

Iuav Università di Venezia

Claudia Sansò

Università di Trento

Federica Visconti

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

COMITATO SCIENTIFICO E PROMOTORE

Michela Barosio

Politecnico di Torino

Claudia Battaino

Università di Trento

Fabio Capanni

Università degli Studi di Firenze

Giovanni Comi

Università degli Studi di Udine

Emilia Corradi

Politecnico di Milano

Paolo De Marco

Università degli Studi di Palermo

Christiano Lepratti

Università degli Studi di Genova

Luciana Macaluso

Università degli Studi di Palermo

Eliana Martinelli

Università degli Studi di Perugia

Mauro Marzo

Università Iuav di Venezia

Tomaso Monestiroli

Politecnico di Milano

Dina Nencini

Sapienza Università di Roma

Riccardo Palma

Politecnico di Torino

Giorgio Peghin

Università degli Studi di Cagliari

Efisio Pitzalis

Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

Domenico Potenza

Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara

Valentina Radi

Università degli Studi di Ferrara

Claudia Sansò

Università di Trento

Gaia Terlicher

Università degli Studi di Pavia

Fabrizio Toppetti

Sapienza Università di Roma

Michele Ugolini

Politecnico di Milano

Federica Visconti

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

COMITATO ORGANIZZATIVO

Filippo Marconi

Università di Trento

Francesca Molle

Università di Pisa

Lorenzo Palladino

Università di Trento

INDICE

INTRODUZIONI

p. 16 **Il progetto al centro come missione**
Pasquale Miano

p. 18 **Nel tempo del progetto**
Claudia Battaino, Claudia Sansò

LA CALL

SEZIONE TEMATICA 1 | Forme del progetto

p. 28 **Mapping Time**
Lamberto Amistadi

p. 32 **Il digitale nel progetto di trasformazione urbana**
Michela Barosio, Rossella Gugliotta

p. 36 **Il disegno architettonico come metodo di indagine**
Federica Barraco

p. 40 **Il progetto complesso e le sue forme**
Rosalba Belibani, Nicoletta Trasi

p. 44 **Strategie progettuali per i suoli interrotti**
Miriam Benincasa

p. 48 **Il progetto di spazi pubblici ecologici in contesti storici**
Carlo Berizzi, Gaia Nerea Terlicher

p. 52 **Masterplan, strumenti di ricerca operativa tra progetto e teoria**
Thomas Bisiani

p. 56 **Sulla natura non lineare del processo progettuale**
Marco Bovati

p. 60 **Il ridisegno della forma esemplare: Luigi Moretti e Giotto**
Alessandro Brunelli

p. 64 **Forme e valori della scientificità in architettura. Una riflessione**
Giuseppe Canestrino

p. 68 **Green Wall**
Ilaria Cavaliere, Dario Costantino

p. 72 **Sacro selvatico. Nello spazio, lo stupore del mondo**
Tiziano De Venuto, Giuseppe Tupputi

p. 76 **Narrazione topografica del patrimonio: lago di Loppio**
Valentina Dell'Olio

p. 80 **Indagare l'attacco "a terra" e "al cielo" attraverso il progetto**
Lavinia Dondi

p. 84 **Narrazione d'architettura: il progetto prima del progetto**
Sebastiano D'Urso, Grazia M. Nicolosi

p. 88 **Progettare l'esistente a partire dagli interni**
Luca Esposito

p. 92 **La cura del progetto, il progetto che cura**
Maddalena Ferretti, Sara Favargiotti

p. 96 **Descrizioni complesse: un campo di indagine per rinnovati scenari progettuali**
Maria Fierro

p. 100 **La città come un interno: il caso di Noto**
Fabrizio Foti, Alessandro Mauro, Andrea Morana, Matteo Pennisi

p. 104 **Arcipelago come metafora urbana contemporanea**
Gregorio Froio

p. 108 **L'ammonimento della forma**
Martina Ghibaudo

p. 112 **Infrastrutture come nuove murazioni. Lo spazio dell'attraversamento nel paesaggio del bacino del Lago di Conza**
Ludovica Grillo

p. 116 **Il vuoto al centro – il centro tra i vuoti. Progetti d'architettura per le *poleis* d'oltremare**
Oreste Lubrano

p. 120 **Progettare la montagna: la sfida di Marilleva**
Stefano Maiorano

p. 124 **Le ragioni della Composizione architettonica**
Alioscia Mozzato

p. 128 **Re-invenzioni urbane**
Marco Munafò

p. 132 **Case nella natura**
Alessandro Perego

p. 136 **Architettura, città, collettività**
Carmine Piscopo, Daniela Buonanno

p. 140 **Architetture pioniere: L'utopia in campagna**
Roberto Sanna

p. 144 **Geomorfologie fluviali come macchine configuranti**
Antonia Sodano

p. 148 **Il progetto come sperimentazione: due paesaggi archeologici a confronto**
Giulia Anna Squeo

- p. 152 **Progettare prospettive per una città sospesa**
Julia N. Tzortzi, R.M. Cristina Musacchio, Maria Stella Lux
- p. 156 **Architetture di ordine tellurico. Il cratere selvatico di Monte Nuovo nei Campi Flegrei tra geografia e progetto**
Vincenzo Valentino
- p. 160 **Conoscenza è/e prevenzione: la necessità del progetto**
Giangiuseppe Vannelli
- p. 164 **Sulle tracce della città**
Daniele Vanni
- p. 168 **Progetto adattivo**
Elena Vigliocco
- p. 172 **Parco dei Monasteri. Tra eredità e progetto**
Chiara Zancacchi
- SEZIONE TEMATICA 2 | Comunicazione del progetto**
- p. 178 **Grammatica del provvisorio: comunicazione del progetto e partecipazione**
Barbara Angi, Irene Peron
- p. 182 **Una linea come racconto**
Alessia Barbato
- p. 186 **V&A East Storehouse: un deposito museale per la rigenerazione urbana**
Monica Battistoni, Camilla Sorignani
- p. 190 **Il mezzo e il messaggio**
Francesca Belloni
- p. 194 **Esporre l'architettura**
Marco Borsotti
- p. 198 **Napoli super modern**
Angela Bruni, Marialuisa Firpo
- p. 202 **Progetto aperto**
Elisabetta Canepa
- p. 206 **Elementi e costruzione della città aperta**
Renato Capozzi
- p. 210 **Comunicazione e progetto: un'ipotesi di dialogo**
Giovanni Comi
- p. 214 **Città di confini. Riflessioni su un progetto didattico sperimentale**
Felice De Silva
- p. 218 **Mappare le voci, plasmare i luoghi**
Christin Erdmann-Goldoni, Alessandra Ferrighi, Alessandro Massarente
- p. 222 **Scenari di città. Dal progetto alla sua comunicazione**
Antonella Falzetti, Angela Fiorelli, Giulio Minuto
- p. 226 **Strumenti e processi per un Progetto Urbano Strategico**
Andrea Fanfoni, Emanuele Ortolan
- p. 230 **NARRAZIONI IBRIDE**
Illenia Iuri
- p. 234 **Borghi d'Italia: un'esperienza di ricerche progettuali al sud**
Roberta Lucente
- p. 238 **ProArch comunica**
Luciana Macaluso
- p. 242 **Carcere muro progetto**
Filippo Marconi
- p. 246 **Dispositivi urbani per comunicare la complessità**
Emanuela Margione
- p. 250 **Il linguaggio dell'architettura tra costruzione tettonica e stereotomica**
Pasquale Mei
- p. 254 **Voci. Narrazioni e didattica per futuri condivisi**
Elisa Mondin
- p. 258 **Architettura come racconto pubblico. Dispositivi di city visioning per la democratizzazione del progetto**
Maicol Negrello, Roberta Ingaramo
- p. 262 **Ragioni della Ricerca**
Dina Nencini
- p. 266 **Il progetto d'Interni, la via breve della comunicazione**
Lola Ottolini
- p. 270 **Progettare con le comunità: pratiche didattico-sperimentali di rigenerazione urbana**
Vincenzo Pace, Luca Favia
- p. 274 **Costruire la terra: alcuni progetti a Las Médulas**
Alberto Pireddu, Alberto Ghezzi y Alvarez, Viola Sgriscia
- p. 278 **Il ruolo dell'architettura e le infrastrutture sociali**
Claudia Pirina

- p. 282 **La crisi del giudizio in architettura**
Cristian Sammarco
- p. 286 **Dire l'indicibile. Architettura e autonomia del disegno d'astrazione**
Mariangela Ludovica Santarsiero
- p. 290 **Comunicare la casa a torre. Il ruolo democratico dell'accademia nei territori marginali**
Erika Sezzi
- p. 294 **Il disegno virtuale e la lettura del progetto di architettura**
Benedetta Tamburini
- p. 298 **Progetto di architettura e pratiche di insegnamento**
Valerio Tolve
- p. 302 **Transsectio Revelata**
Luca Zecchin
- SEZIONE TEMATICA 3 | Culture del progetto**
- p. 308 **Urbis Siderea**
Michele Anelli-Monti
- p. 312 **Napoli città per tutti**
Claudia Angarano
- p. 316 **In alto mare**
Tommaso Antiga
- p. 320 **La polis produttiva. Urban farming come cultura del progetto**
Elisa Barsanti
- p. 324 **Mostre, luoghi, progetti**
Adriana Bernieri
- p. 328 **Le molteplici soglie del progetto nelle città a rischio**
Marilena Bosone
- p. 332 **Roma città viva?**
Marco Burrascano, Carlotta Torricelli
- p. 336 **Architettura come dispositivo cognitivo**
Gaia Sebastiana Ferraro, Samanta Bartocci
- p. 340 **Progettazione situazionale**
Alessandro Gaiani
- p. 344 **Il progetto urbano, tra virtuale e permanenza**
Lara Paloma Gaia Gallonetto
- p. 348 **Grado zero, grado collettivo**
Lorenzo Giordano
- p. 352 **Oltre lo stile. Il progetto come pratica della pluralità**
Fabio Guarrera
- p. 356 **Critica dello spazio. Un progetto di ricerca in architettura**
Fabrizia Ippolito, Ilenia Mariarosaria Esposito, Annalaura De Rosa
- p. 360 **Archetipo situato e genealogia tecnica**
Christiano Lepratti
- p. 364 **Ordini urbani e progetto di architettura**
Salvatore Daniele Lombardi, Parastou Mollahosseinali
- p. 368 **Anatomia dell'immaginazione architettonica**
Marco Lucchini
- p. 372 **Sillabario**
Elvio Manganaro
- p. 376 **Città ludiche: gioco e progetto**
Lara Marras
- p. 380 **Contro lo slogan, per la poesia**
Eliana Martinelli
- p. 384 **Forme dell'abitare transitorio. Il caso dello studentato a Paris-Saclay**
Francesca Molle
- p. 388 **Agrigento: per una unità topografica nel moltepece**
Antonio Nitti
- p. 392 **Architettura e immaginazione**
Giorgio Peghin
- p. 396 **ARCHI-FAIR. Architetture del cibo nelle Marche**
Beatrice Pilota
- p. 400 **L'atto del vedere il vuoto**
Elizaveta Proca
- p. 404 **La scelta consapevole del linguaggio classico**
Lorenzo Quaglini
- p. 408 **Scriptorium architettonico**
Valentina Radi
- p. 412 **«Con avventura, sorpresa e gioia»**
Giovanna Ramaccini
- p. 416 **La città di Dáphnē: mito, metamorfosi, soglia**
Chiara Rizzi
- p. 420 **Il progetto inadempiente: architettura e cambiamento climatico**
Michele Sbacchi

- p. 424 **Il progetto come locus per spazializzare diritti**
Arianna Scaioli
- p. 428 **Estrusioni silenti**
Andrea Scalas
- p. 432 **Progetto del corpo come “luogo-tenente”**
Marcello Sèstito
- p. 436 **Eteronomia e Autonomia**
Alberto Soci
- p. 440 **Città per immagini: progetto ed esito formale**
Giacomo Tolaini
- p. 444 **Spazi detentivi diffusi: rete urbana di reinserimento**
Chiara Turelli
- p. 448 **Progetto e spazi di relazione**
Clara Stella Vicari Aversa
- p. 452 **3+1 progetti per una idea di città**
Federica Visconti
- SEZIONE TEMATICA 4 | Costruzione del progetto**
- p. 458 **Il Campus Universitario e le nuove residenze per studenti**
Ottavio Amaro, Marina Tornatora
- p. 462 **Metamorfosi dell'incompiuto. Dall'unità immaginata alla frammentarietà ricomposta nel paesaggio**
Elda Arcieri
- p. 466 **Una casa arancione per il lavoro**
Luigi Arcopinto
- p. 470 **Terremosse. Un laboratorio sperimentale per la ricostruzione di Amatrice**
Giulia Azzini
- p. 474 **Disseppellimenti archeologici. Lo scavo della Villa Augustea di Somma Vesuviana come matrice di un progetto urbano**
Chiara Barone
- p. 478 **Archivio storico**
Giulio Basili, Chiara De Felice
- p. 482 **Carespaces. Il progetto degli spazi del lavoro come infrastrutture di prossimità**
Michela Bassanelli, Carola D'Ambros, Isabella Giola
- p. 486 **Lago Trasimeno: da mare degli Umbri a mare per gli Umbri**
Paolo Belardi
- p. 490 **Complessità/Continuità. La soglia urbana di Bab al Abna come dispositivo critico e progettuale**
Antonio Biancucci, Salvatore Oddo
- p. 492 **Un palco per la storia**
Luca Cardani
- p. 498 **Scena e controcena**
Giada Cerri
- p. 502 **Un arco tra le acque. Progetti per la città di Cagliari**
Giovanni Battista Cocco, Adriano Dessì
- p. 506 **Il progetto nei paesaggi vulcanici. Convivenze e mutazioni nel lago d'Averno dei Campi Flegrei**
Francesca Coppolino
- p. 510 **Adeguamento liturgico della cattedrale di Cremona**
Giuseppe Cosentino
- p. 514 **Polarità e natura per la costruzione urbana**
Francesco Costanzo
- p. 518 **Petre scisse**
Edoardo Cresci
- p. 522 **Nuovo campus, Università CUT di Cracovia**
Marvin Cukaj, Ludovica Landi
- p. 526 **La Villa dei Mosaici a Negrar: interpretazione e traduzione, ricostruzione e astrazione**
Annalucia D'Erchia
- p. 530 **Dispositivi progettuali per lo spazio pubblico dei Quartieri Spagnoli**
Elvira De Felice
- p. 534 **Trame e innesti per i patrimoni dell'acqua**
Bruna Di Palma, Mariano Nuzzo, Serena Borea, Maria Caterina Odelanti, Fiona Errichelli
- p. 538 **ET Contest Beyond Underground**
Massimo Faiferri, Marco Moro, Fabrizio Pusceddu
- p. 542 **Una strada sul mare**
Vincenzo Franzese
- p. 546 **Civic Oasis a Scuola**
Renzo Lecardane
- p. 550 **Valentano: terrazza sul futuro**
Giovanni Manfolini, Luisa Morgani
- p. 554 **La rovina come principio**
Antonino Margagliotta, Paolo De Marco, Alberto Anello, Angelo Ganazzoli, Emanuele Richiusa

- p. 558 **Milano: strategie per le scuole prefabbricate**
Francesco Martinazzo
- p. 562 **Il progetto come costruzione tipologica: Assuan**
Manlio Michieletto
- p. 566 **Pensiero e (è) Progetto**
Tomaso Monestiroli
- p. 570 **Paesaggi delle rovine contemporanee. La residenza universitaria come dispositivo di rigenerazione urbana**
Michele Montemurro
- p. 574 **L'occasione del concorso tra ricerca e progetto. La nuova Torre della Regione Toscana a Firenze**
Giovanni Multari, Francesco Iuliano, Margherita Maurea, Lorenzo Renzullo
- p. 578 **Variabilità della domanda come "movente" della forma. Quattro esperienze**
Gaspare Oliva
- p. 582 **Il Parco del Ponte: il progetto come processo condiviso con il territorio**
Lorenzo Palladino
- p. 586 **Processualità situate: l'Università per l'Architettura nelle aree interne**
Adelina Picone
- p. 590 **Caratteri geografici, progetto e traduzione del contesto**
Salvatore Enrico Piras
- p. 594 **Attraverso il riflesso**
Riccardo Renzi
- p. 598 **Un cerchio per Parma**
Antonello Russo
- p. 602 **Prove di trasmissione. Un progetto per la Calabria**
Francesca Schepis
- p. 606 **L'architettura per il paesaggio archeologico della Tuscia viterbese**
Erika Scotto di Covella
- p. 610 **COM.MOUntainS**
Alisia Tognon

Il vuoto al centro – il centro tra i vuoti.

Progetti d'architettura per le *poleis* d'oltremare

Oreste Lubrano

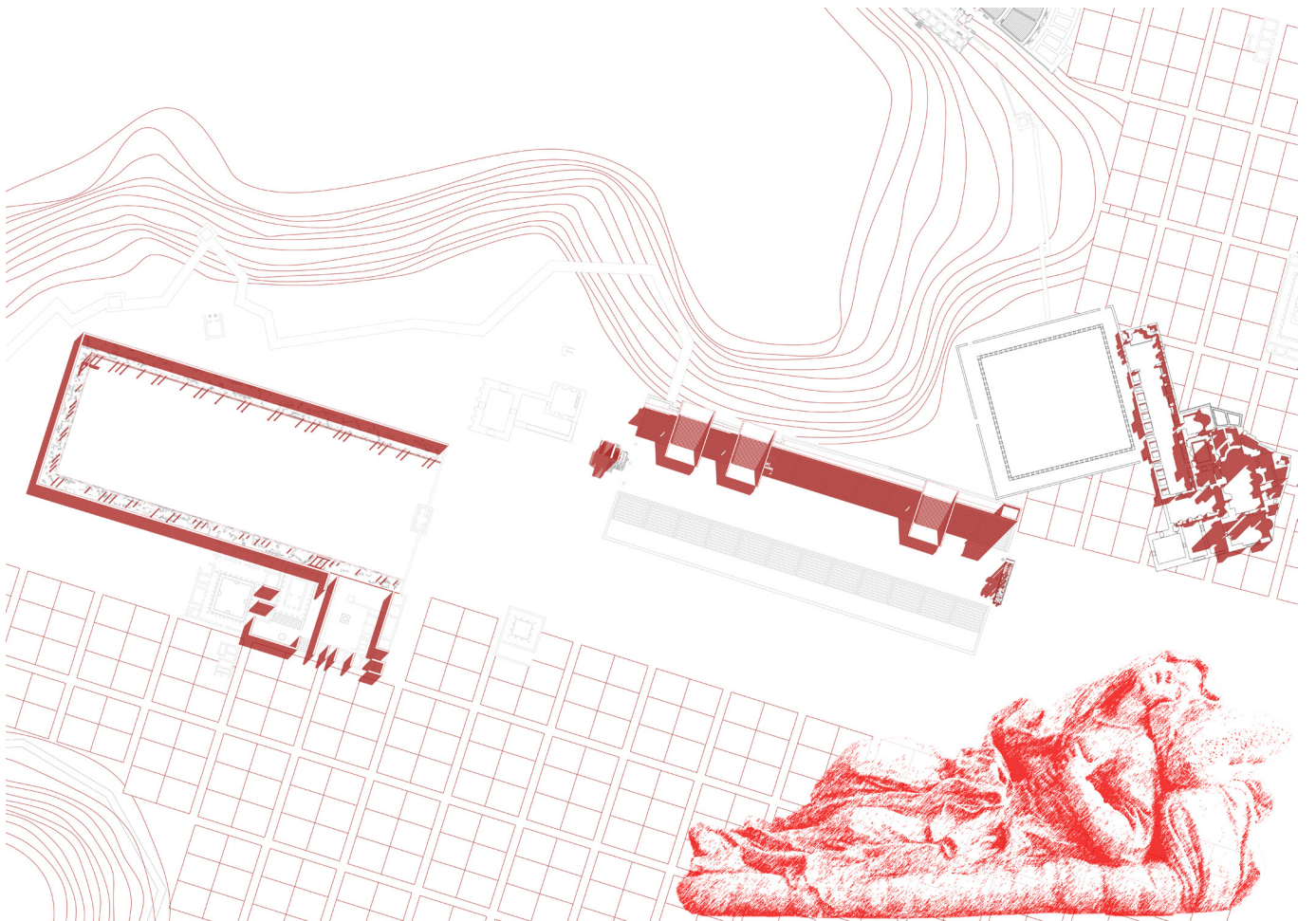
Università degli Studi di Napoli Federico II

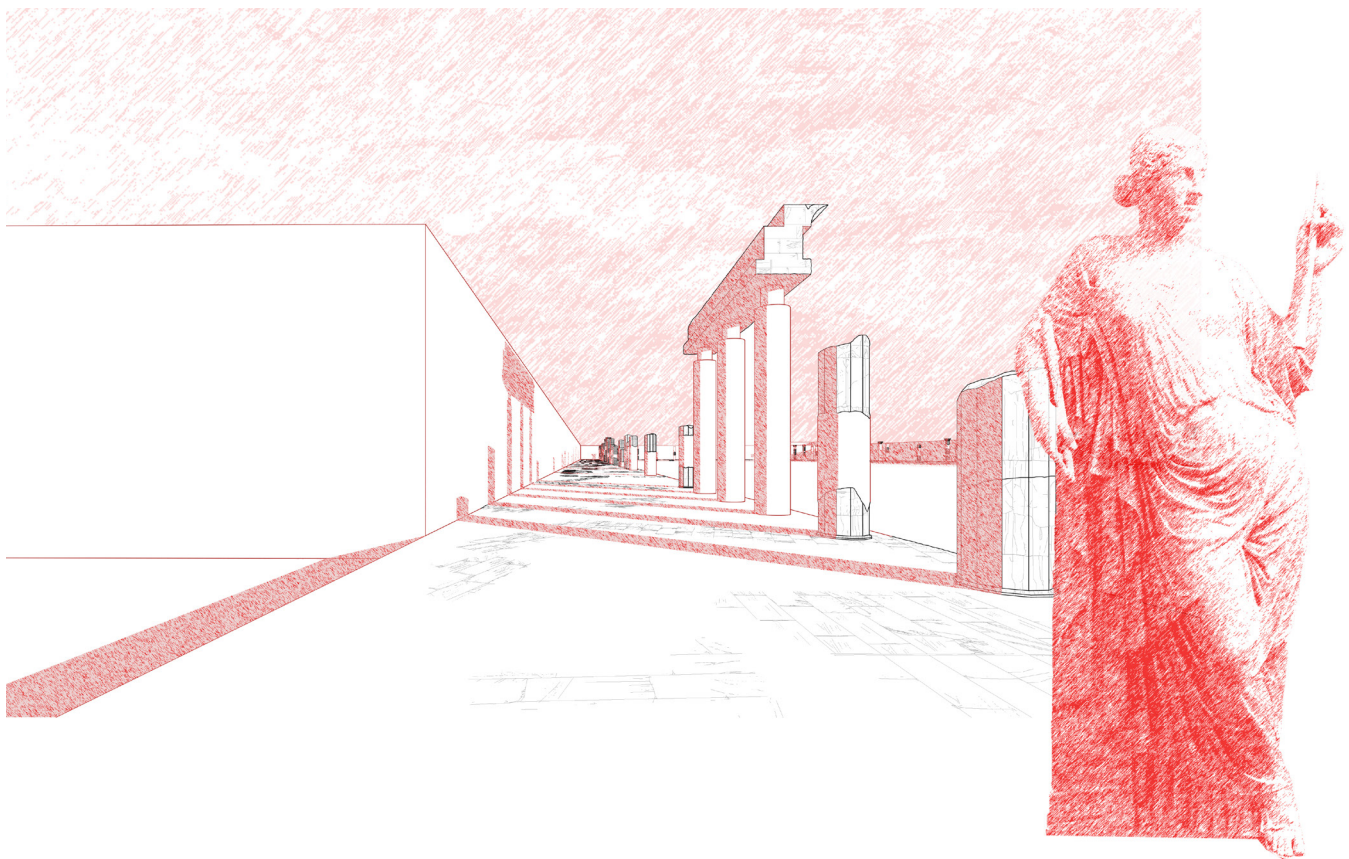
Keywords: città antiche • polarità urbane • iati di natura

Nelle città egee l'ordine urbano si manifesta come un ordito di leggi cosmiche: un sistema fondato sull'equilibrio e la reciprocità tra gli enti – gli uomini e le cose – che si organizzano in una trama dinamica, dove la “fissità” convive con il “movimento” producendo una tensione dalla quale scaturiscono le forme del vivere collettivo. Nel *pantheon* olimpico, come osserva Jean-Pierre Vernant, due figure assumono valore paradigmatico: Hestia, dea del focolare, principio di radicamento e di centralità; Hermes, messaggero che presiede la soglia e rende possibile la mobilità dei corpi, e dei significati, attraverso i limini domestici e gli spazi pubblici. Da questo quadro mitico-culturale si intuisce il passaggio dal *mythos* al *logos*: una riorganizzazione della memoria rituale che si traduce in norme di misura, in criteri di proporzione e in una grammatica dello spazio urbano. Il lascito di matrice minoico-micenea, riletto e ricomposto alla luce del nuovo ordine civico, si trasforma in principio operativo di misura e geometria della città. Le agorai ioniche, in questa logica, diventano nodi di mediazione storica che raccolgono le tracce palaziali e le riformulano, integrandole negli ordinamenti cittadini per dare forma a configurazioni “centrali” rinnovate. Il “centro” urbano delle nuove città stato, infatti, si definisce attraverso i suoi vuoti pubblici: la densità che attornia l'agorà acquista valore proprio in virtù di questo iato, intervallo da cui dipartono sistemi di relazioni plurali. In tale prospettiva, l'agorà assume una duplice valenza: vuoto misurato e insieme *omphalos* che orienta la disposizione delle forme urbane nella natura incontaminata. Il “vuoto al centro”, va letto dunque in rapporto al tessuto che lo circonda, dove il “centro” si definisce per contrasto e per richiamo rispetto ai pieni urbani che lo contornano. Conseguentemente, le *poleis* d'oltremare – racchiuse

entro le proprie mura e inserite nelle discontinuità naturali – si configurano come polarità concluse: veri e propri “centri tra i vuoti”, la cui forma si costituisce nelle relazioni che li separano e li connettono. Il paesaggio si dispiega così come rete di centri abitati e spazi naturali interconnessi, dove la densità urbana trova senso nella distanza che la articola e l'isonomia si manifesta nella ripartizione dello spazio e nella partecipazione collettiva. Suddetto sistema di relazioni tra “centri” – quell’ordito “policentrico” che un tempo disciplinava il paesaggio delle *poleis* – è oggi in gran parte scomparso o giace sopito nella stratigrafia dei luoghi. Il contributo¹ propone, a fronte di tale oblio, una strategia teorico-metodologica mirata non al recupero totalizzante della forma perduta, ma alla lettura sensibile delle tracce residue e alla loro traduzione in forme e figure capaci di riattivare relazioni latenti. Si tratta di un approccio insieme interpretativo e operativo, che intreccia la disciplina della composizione architettonica con gli studi dell’antropologia storica e i metodi dell’archeologia, offrendosi alla comunità come privilegiato strumento critico-analitico chiamato a cogliere e restituire proporzioni, rapporti e regole altrimenti incomprensibili. Sul piano interpretativo, la proposta avanza strategie volte ad estendere la temporalità delle forme e a riconoscere, nella materia rovinata, il nucleo produttivo e germinativo della nuova forma. Operativamente invece, il repertorio ermeneutico suggerito dalle tracce antiche – e declinato in categorie d’azione specifiche – consente di transitare dalla sedimentazione delle forme caduche a principî progettuali pertinenti per il presente, evitando tanto il restauro imitativo quanto il puro virtuosismo formale. Questo approccio, intrinsecamente interscalare, deriva dalla natura fondativa delle *poleis* nel paesaggio: come già detto, lungi dal ricostruire integralmente la città antica, si intende individuare e intervenire su pochi capisaldi archeologici, in grado di rendere nuovamente riconoscibili, all’interno della *chora*, polarità morfologiche ben definite. Da qui deriva la scelta metodologica di operare su scala differenziata, mirando a restituire visibilità e funzione a quei nodi che, per posizione e valore simbolico, possono ricostituire il tessuto relazionale urbano e territoriale. Il metodo si articola dunque per scale – dalla misura domestica del focolare alla soglia urbana, dall’agorà alla maglia territoriale – ma privilegia interventi puntuali che, agendo su nodi significativi, funzionano da catalizzatori di relazione per l’intero sistema insediativo. In questo quadro si distinguono due ordini di centralità: il centro/vuoto “nelle” città, che ne orienta la trama urbana, e il centro/vuoto “tra” le città, che struttura la maglia territoriale fra le *poleis*. In ogni scala il progetto opera come “centro” attivo: pratica compositiva che ricuce relazioni interrotte, restituisce gerarchie di senso e integra i singoli interventi in una strategia coerente. In definitiva, le *poleis* egee – con particolare riferimento a Mileto, Magnesia al Meandro e Priene – sono lette qui come laboratori di un progetto che fa del “centro” il luogo della mediazione interscalare, ove trasformare la lontananza storica in prossimità operativa, restituire una rinnovata identità alle rovine e rende il paesaggio culturale un campo di relazioni praticabili e condivise.

¹ Il presente contributo riporta un estratto della ricerca dottorale dell’autore, *L’ordine fondativo della città antica. Ragioni e modi di intervento per le poleis della Ionia*, discussa presso la Sapienza Università di Roma, con la direzione scientifica dei proff. Renato Capozzi e Federica Visconti e il prof. Alessandro Camiz relatore esterno.





Mileto, planivolumetria d'insieme del progetto sulla trama archeologica. Nella pagina *a fronte*: Mileto, veduta prospettica dall'agorà. Disegni dell'autore

